



Briciole di Vangelo

don Francesco Quadrio



2° Domenica dopo Natale

Sir 24,1-4.12-16 / Sal 147 / Ef 1,3-6.15-18 / Gv 1,1-18

La sapienza fa il proprio elogio, nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca.

Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.

Il mistero del Natale ci apre il mondo di Dio e ci permette di conoscerlo, di cominciare a comprenderlo.

Lo fa aprendo il cuore stesso di Dio, della Trinità per rivelarci il disegno di amore pensato dall'eternità e la sapienza con cui tutto è stato fatto.

Di fronte a questa porta che si apre i nostri occhi restano quasi accecati dalla luce da cui veniamo raggiunti.

Ci sembra di non poterne sostenere l'intensità.

Ma tutto si riveste di carne, di un corpo, affinché noi possiamo vederne il segno e la trasparenza in quel Bambino che è nato per noi.

Affinché noi possiamo conoscerne il disegno e il progetto secondo la sapienza di Dio.

Oggi la Parola di Dio ci invita a leggere tra le pieghe e le sembianze di quel Bambino una sapienza che mai viene meno e che esiste in Dio da sempre.

Il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati.

Siamo chiamati ad accogliere un dono che viene dall'alto perché ci aiuti ad andare in profondità.

E sappiamo bene che nel linguaggio biblico conoscere Dio significa riconoscere il suo amore per noi e diventarne annunciatori e testimoni.

Gli occhi del cuore sono chiamati ad accendersi di speranza e di vita che va oltre la morte.

Tutto questo, però, non accade e non avviene in un solo momento.

Serve il tempo per sperimentare di essere amati, serve stare alla presenza di questo amore, serve lasciarsi animare da questo amore.

È il cammino della vita, della sequela dietro a Gesù.

Il cammino dell'amore ha tempi diversi, per ogni persona e per ogni tempo della vita.

Attesa, sguardo, contemplazione, silenzio, slancio, promessa, adorazione, missione.

Potremmo abbinare ciascuna di queste parole ad un momento della nostra vita e capire di cosa abbiamo bisogno e come possiamo rispondere all'amore di Dio per noi.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Queste parole ci presentano Dio nella sua realtà, nella sua identità. Tutto è guidato da uno sguardo di amore perché come dice Giovanni in una delle sue lettere: Dio è amore!

Tutto in Dio è rivolto all'ascolto dell'altro. Ecco perché Gesù è la parola del Padre: perché quello che ha ascoltato l'ha fatto conoscere a noi.

Tutto parla di vita e di luce.

Quella vita e quella luce che permettono, se accolte, di diventare figli di Dio.

Si è figli di Dio proprio perché la vita di Dio, la sua grazia abita in noi.

Si è figli di Dio perché la luce del suo amore rischiarà e apre la nostra vita ad essere sale della terra e luce del mondo.

Si è figli di Dio perché scegliamo di rifiutare le tenebre. Anche se sappiamo molto bene che possiamo scegliere di rifiutare la luce che viene da Dio ma non di spegnerla.

Così come la tenebra non può imprigionare la luce.

Si diventa figli perché si afferra la luce e si crede.

Per grazia, non per merito. Solo così si nasce dall'alto, si rinasce come spiegava Gesù a Nicodemo.

E quando pensiamo che Dio sia lontano ecco che ci vengono incontro le parole di questo Vangelo: *“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”*.

In mezzo all'umanità, non solo per una cerchia ristretta perché ognuno possa trovarlo.

La distanza è stata colmata: Il Verbo, la Parola, il Figlio di Dio si è fatto carne, si è inserito totalmente nel mondo degli uomini.

La nostra risposta è la fede in questo mistero: *e noi abbiamo contemplato la sua gloria.*

Gloria che parla di luce, di amore, di dono totale perché la glorificazione di Gesù, rivelata nel mistero della sua nascita si compie nella sua croce e resurrezione.

La bella notizia di oggi è questa: che tu possa contemplare con gli occhi dell'amore quel Dio che da sempre ti cerca e ti aspetta nelle strade della tua vita.